

EUGENIUSZ ROMER

Il 28 gennaio 1954 si è spento il geografo e cartografo polacco Eugeniusz Romer, professore onorario nell'Università di Cracovia. Egli nacque il 3 febbraio 1871 a Leopoli; studiò geografia, storia e diritto nell'Università di Cracovia, seguì per un anno i corsi del Prof. A. Kirchhoff ad Halle a. S., e si laureò poi con una tesi di argomento climatologico. In seguito, per perfezionarsi, si recò a Vienna e quindi a Berlino, dove fece anche pratica presso l'Istituto Meteorologico. Dopo il suo ritorno in Polonia percorse i vari gradi della carriera di insegnante, fino a quello universitario. Fu nel 1908 ch'Egli divenne professore all'Università di Leopoli, dove organizzò l'Istituto di Geografia, che diresse per 23 anni, conseguendo grandi successi tanto nell'insegnamento, quanto nella ricerca scientifica.

Nel 1919 E. Romer fu nominato membro corrispondente della Accademia Polacca di Scienze e Lettere di Cracovia, della quale divenne membro effettivo dieci anni dopo, e nel 1952 fu chiamato a far parte, quale membro effettivo, dell'Accademia polacca delle Scienze. Per alcuni anni fu presidente della Commissione geografica dell'Accademia, e, dal 1921 al 1951, presidente del Comitato geografico nazionale polacco.

Collocato in pensione nel 1931, non per questo rallentò la sua attività scientifica, che fu molto cospicua fino alla seconda guerra mondiale.

Durante l'occupazione nazista dové nascondersi, prima a Leopoli, poi a Varsavia. Dopo la guerra si stabilì a Cracovia, ove diresse l'Istituto di Geografia di quella Università negli anni 1945 e 1946.

E. Romer fece molti viaggi di studio ed effettuò numerose ricerche in diversi paesi dell'emisfero settentrionale. Negli anni 1908-1909 compì studi sulle Alpi sotto la direzione di E. Brückner, H. Schardt e M. Lugeon. Nel 1910 partecipò come topografo alla spedizione di Dunikowski nelle allora quasi sconosciute montagne Sikhota-Alin; tornando da tale spedizione, visitò il Giappone, l'India e l'Egitto. Nel 1913 effettuò studi sui ghiacciai canadesi delle Montagne Rocciose e sui ghiacciai dell'Alasca e visitò gli Stati Uniti e la Bretagna. Nel 1927, dopo aver partecipato al Congresso geografico internazionale di Cambridge, visitò la Gran Bretagna e compì ricerche in diverse regioni della Francia (Alvernia e costa settentrionale). Negli anni 1930-1932 fece anche studi sulla Jugoslavia, e nel 1933 sui ghiacciai dei Pirenei.

Come consulente del governo polacco, E. Romer partecipò a tutte le conferenze internazionali riguardanti la delimitazione delle frontiere della sua patria. Dal tempo della Conferenza di Versailles cominciò a interessarsi di problemi politici e sociali, e questo interesse trovò eco in numerosi suoi articoli e saggi di Geografia politica ed economica.

I suoi scritti ammontano a circa 400 tra volumi, memorie e articoli (senza tener conto delle recensioni, che sono circa 350); essi riguardano la cartografia, la climatologia, la geomorfologia, la glaciologia, la geografia politica ed economica e la storia della geografia.

Numerosi suoi studi furono accolti in periodici stranieri. Per i suoi grandi meriti scientifici Egli fu nominato membro d'onore di molte società geografiche e altre istituzioni culturali, tra le quali ricorderemo la Società geografica di Belgrado (1913), la Reale Società geografica di Londra (1921), la Società cecoslovacca di geografia (1924), la Società di Scienze naturali di Mosca (1927), la Società geografica di Leningrado (1927), la R. Società Geografica Italiana (1934), la Società svedese di antropologia e geografia (1934), la Società geografica bulgara (1937) e la Società geografica di Neuchâtel. La Società Geografica di Parigi nel 1922 assegnò al Romer la medaglia d'oro « E. Gallois », e nel 1923 quella di Chicago gli assegnò la medaglia « H. Curer ». Un ghiacciaio dell'Alasca e un ghiacciaio della Groenlandia portano il suo nome.

Particolarmente importanti sono i lavori di Romer nel campo della cartografia. Nel 1908 Egli pubblicò il *Maly Atlas Geograficzny*, nel quale per la prima volta era data una sintesi ipsometrica dei continenti, e del quale apparvero in seguito numerose edizioni (quindici, fino al 1954). Al 1910 risale una sua carta ipsometrica delle terre polacche al 5.000.000; carte ipsometriche della Polonia ne pubblicò successivamente varie altre eccellenti, a scala maggiore (a 1:2.500.000 e a 1:1.250.000). Nel 1916 uscì il suo *Geograficzno-statystyczny Atlas Polski*, nel quale per primo usò le linee isometriche per rappresentare fenomeni economici. Questa opera può essere considerata come un piccolo atlante nazionale.

Nel 1921 E. Romer fondò a Leopoli l'Istituto cartografico « Atlas », che divenne col tempo il centro principale della cartografia polacca e che dopo la seconda guerra mondiale fu trasferito a Breslavia. L'Istituto « Atlas » ha pubblicato numerose carte e vari atlanti del Romer: nel 1924, l'*Atlas Polski Współczesnej*; nel 1926-27, il *Powszechny Atlas Geograficzny*, ottimo atlante scolastico (del quale nel 1934 uscì una seconda edizione); nel 1937, il *Polityczny Atlas Kieszonkowy*. Non va dimenticata una bella serie di carte murali ipsometriche dei vari continenti e dei singoli paesi europei.

Dal 1923 al 1934 lo stesso Istituto « Atlas » pubblicò, sotto la direzione del Romer, una rivista cartografica (*Polski Przegląd Kar-*

tograficzny), nella quale apparvero varie centinaia di sue recensioni di carte e atlanti. Per il Congresso geografico internazionale di Varsavia (1934) Egli organizzò una mostra cartografica internazionale.

Un altro campo nel quale E. Romer conseguì considerevoli risultati fu la climatologia; fondamentali, anzi, sono i risultati dei suoi studi sul clima della Polonia, del quale diede una chiara sintesi già nel 1912 in un articolo della Enciclopedia dell'Accademia polacca delle Scienze. Nel 1939 pubblicò due carte climatiche della Polonia, commentate da un ampio testo, e dopo la seconda guerra mondiale, 12 altre carte e alcuni articoli relativi al clima della Polonia.

Anche la geomorfologia e la glaciologia ebbero dal Romer contributi notevolissimi. Fra l'altro, Egli pubblicò una fondamentale memoria sulla morfologia dei Tatra (*Tatrzańska Epoka Lodowa*, Leopoli-Varsavia, 1929) e altri studi sulla morfologia dei Carpazi, del Roztocze, della Podolia, ecc. Tra i suoi lavori più recenti sono particolarmente notevoli quelli intitolati *Lekcja Geomorfologii na tle krajoobrazu Rabki*, pubblicato nel « *Czasopismo geograficzne* » (Breslavia, 1947), riguardante la morfologia dei Carpazi occidentali, e *Paleogeographic Problems of Africa as Deduced from her River System*, pubblicato nel Bollettino dell'Accademia Polacca di Scienze e Lettere (Cracovia, 1951), nel quale si tratta dei mutamenti avvenuti nella rete idrografica africana.

E. Romer fu uno scienziato di prim'ordine e un grande maestro, tanto che oggi la maggior parte delle cattedre di geografia delle università polacche è occupata da suoi discepoli. Questi nella ricorrenza del 25° anniversario dell'inizio della sua attività scientifica ristamparono alcuni suoi scritti in un volume intitolato *Pokłosie Geograficzne*, e nel 40° anniversario pubblicarono in suo onore un altro volume, al quale collaborarono anche numerosi stranieri.

In occasione, poi, del suo 80° compleanno, il Governo popolare polacco lo aveva insignito della Croce con Stella della Rinascita della Polonia.

E. Romer ha lavorato fino agli ultimi giorni della sua vita. Con la sua dipartita la Scienza polacca ha subito una gravissima perdita, poiché Egli era senza dubbio il più grande geografo della Polonia.

SUMMARY — Eugeniusz Romer, the greatest Polish geographer, was born in Leopoli on the 3rd of February 1871, and died in Cracow on the 28th of January 1954. He organized and directed during 23 years the Institute of Geography of the University of Leopoli, where he founded and directed also the Cartographic Institute « Atlas ».

His large scientific production is concerned especially with cartography, climatology, geomorphology, and glacial phenomena. Romer was a first rate scientist and a great teacher, so that the most part of the chairs of geography in the Polish Universities are at present occupied by his disciples.